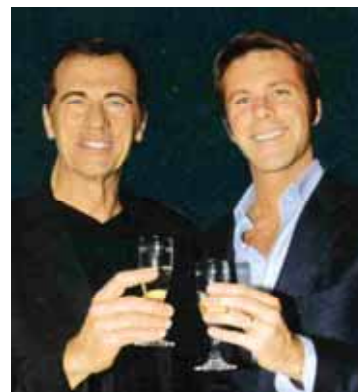


25 novembre 2008

## *L'isterica frenesia di apparire. 10a puntata.*

...continua **non-stop**

Putroppo per lui, per noi e soprattutto per l'immagine della legittima Casa di Savoia, Emanuele Filiberto non demorde dai suoi sconsiderati propositi, e passa disinvoltamente dal rivestire i panni di [principe del Carnevale](#), di [intimo amico di troppa gentaglia](#), a [comparsa televisiva che ha fatto pietà](#), a [sponsor che gioca a bambola](#) nella [moda](#), a organizzatore di convegni su temi esistenziali di grande e incredibile portata. Con il risultato di essere riuscito ancora una volta a [prendere in giro alcuni uomini della Chiesa](#) e lo stesso [Vaticano](#), questa volta nei locali dell'Università Lateranense, tutti invero per nulla difesi da chi avrebbe dovuto bloccarlo. E così Filiberto estende il suo palcoscenico in cui rigirarsi come una trottola, rimirandosi in costante finta sorpresa, sempre pronto ad un'altra carnevalata, mentre piroetta con grazia tutta sua, sulle punte, in giro per l'Italia, per fare una sosta o, meglio, una 'apparizione' di bontà sua, questa volta [nella città di Pavia](#), per riproporsi ai troppi ingenui che ci sono cascati, o per festeggiare a Roma con Cucuzza, che gli ha dato una mano contro lo zio. Tempo fa, Maurizio Crozza<sup>1</sup> fece in televisione [una comica molto allusiva](#) sulle 'apparizioni', e non solo su quelle.



*Cucuzza e Filiberto*  
(cliccare per ingrandire)

Dunque: il 20 novembre era all'Università Lateranense con il pretesto di un convegno organizzato dalla sua associazione *Valori & Futuro*. Riunione insipida, a leggerne il sunto sul sito di *Valori & Futuro*. Sembrerebbe, ma non è chiaro, che sia riuscito ad abbindolare anche il Rettore, S.E. Mons. Rino Fisichella, il che, se è vero, ma non lo crediamo, non tralascerebbe di sorprendere sotto più di un punto di vista. La relazione nella pagina del sito è contornata da inviti a contribuire... così da farci capire che lo scopo del convegno non era affatto l'eutanasia come diceva il programma; proprio per niente. Lo scopo era, ed è sempre e solo, di far credere agli ingenui che la Chiesa assieme ai prelati dei quali i nostri millantano troppo spesso i nomi, e di programmata conseguenza il Vaticano, riconoscono, patrocinano, benedicono e [considerano religiosi](#) gli Ordini dinastici, [avaramente benefici](#), di Savoia che Vittorio Emanuele ed il figlio [gestiscono abusivamente nel più opaco dei modi](#), come denunciato da anni. Oltre a questo, si aggiunga lo scopo ancora più vitale e venale per loro di far credere ai lettori di essere riconosciuti dal Vaticano come successori del re Umberto II, mentre in realtà ne sono solamente i semplici [figli discendenti](#), dinasticamente [decaduti](#) da tutto. E continuiamo a domandarci chi abbia guidato e reso possibile per loro questa ultima imboscata, di solito stile loro, agli uomini e alle istituzioni ecclesiastiche.

Il 20 stesso, per fantastica ubiquità, [invita a Milano](#) per la presentazione della sua bambolata di moda 'Principe d'Italia PE 2009', allo showroom Bianconi, Via Cesare Battisti 4.

Il 21 il nostro 'appariva' a Pavia, come detto innanzi.

La sera del 22, senza riprendere fiato, con dono di ubiquità, i suoi 'bisogni' (si possono descrivere solo così certe motivazioni, che sono poi sempre le stesse) lo spingevano con appetito verso un'altra trasmissione "[C'è Posta per Te](#)" di Maria De Filippi (che ha dichiarato: «*Porto in televisione anche*

---

<sup>1</sup> Nei notori giorni della richiesta del risarcimento di €260 milioni più altrettanto in mattoni più interessi, Crozza, rincarando la dose di Roberto Benigni, disse in un'altra satira che i camionisti italiani offrivano di contribuire con 400 euro ma che in cambio volevano portarsi Filiberto per venti minuti dietro ai camion...



*gente senza talento»* [*La Repubblica*, 02/07/2008]) dopo il disastro dell'umiliante (per tutti – [lui diceva invece](#) che gli permetteva di arrivare “anche a cinque milioni di italiani” !?!) “Ballo delle Debuttanti” di medesima origine. Questo 22 sera debuttava ufficialmente nell'azzeccato ruolo, e, si spera, finalmente, stabile mestiere di valletto-aiutante, usciere ed autista dei personaggi della De Filippi, la quale però sparge il falso quando lo presenta come principe reale. Forse il saltimbanco ci dirà che è arrivato “a milioni” di fortunati italiani.

Una cosa è certa. Suo nonno o, meglio, il re Umberto II, non avrebbe mai calcato il palcoscenico o fatto commercio dei simboli di Casa Savoia. Emanuele Filiberto non solo non gli rassomiglia fisicamente, il che potrebbe rivestire poca importanza, ma è agli antipodi del suo comportamento e della sua lezione di vita.

P.S.: sempre in tema di ubiquità, il toccatutto ‘appariva’ il [18 novembre a Conversano](#) (Puglia), dove pare abbia dato francamente fastidio.

